

IL TERRITORIO “CROCE E DELIZIA” DELLE IMPRESE

RAPPORTO 2014
ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE
CONFARTIGIANATO IMPRESE
VENETO

Le principali fonti

- Banca d'Italia (Base Informativa Pubblica Online)
- Confartigianato Imprese Veneto – BS consulting
- Confartigianato (Ufficio studi nazionale)
- Eurostat
- Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook
- INAIL
- INPS
- Istat
- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Unioncamere – Infocamere
- MEF – Ministero economie e finanze

Le principali risultanze del Rapporto 2014

Abbattuta la soglia delle 134mila imprese

133.961 IMPRESE ARTIGIANE VENETE al 31 dicembre 2014*

Rappresentano il 27,3% delle imprese totali

In CALO di -1,4% rispetto al 31 dicembre 2014 (-1.873 unità)

Perse 5.057 imprese nel biennio 2013-2014



STRUTTURA DELL'ARTIGIANATO VENETO

Il MANIFATTURIERO pesa per il 26,5% sul totale artigianato (-1,2% rispetto al 2013)

Le COSTRUZIONI rappresentano il 39,2% del totale (-2,2%)

I SERVIZI alla PERSONA rappresentano il 20,7% del totale (+0,1%)

I SERVIZI alle IMPRESE rappresentano il 12,1% del totale (-0,1%)

Migliora l'occupazione in Veneto

Al II trimestre 2014, gli OCCUPATI diminuiscono di -2,6% rispetto al II trimestre 2008

(-56.000 lavoratori in meno ma negli ultimi dodici mesi invertita la tendenza +1%)

In ITALIA la contrazione è stata più accentuata (-4,8%)

Rispetto al II trimestre 2013 la contrazione è stata invece di -0,1%



ARTIGIANATO

Al I semestre 2014 gli OCCUPATI sono diminuiti di -2,4% (rispetto al I semestre 2013) dimezzato il calo (-4,4% lo scorso anno)

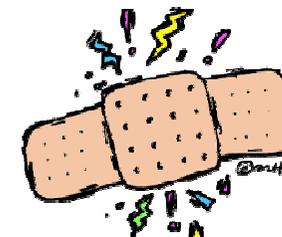
In termini di comparti:

-1,2% nel MANIFATTURIERO era (-3,7%)

-5,4% nelle COSTRUZIONI

-2,6% nel TERZIARIO era (-4,9%)

Gli Infortuni nell'artigianato Dimezzati in 6 anni



**Nel 2013, gli INFORTUNI sul lavoro denunciati dalle imprese ARTIGIANE sono risultati ancora in calo di -12,4% rispetto al 2012
In diminuzione più accentuata rispetto all'intero settore INDUSTRIA e SERVIZI (-6,4%)**

**In soli 6 anni gli infortuni nell'artigianato veneto si sono quasi dimezzati
Fatto 100 l'indice 2008 lo stesso scende a 54,7 nel 2013**

La Cassa Integrazione Guadagni (CIG)

94.813.000 ORE di CIG AUTORIZZATE in Veneto
nel corso dell'ultimo anno (dodici mesi tra dicembre 2013 e novembre 2014)
-19,3% rispetto ai dodici mesi precedenti



Le autorizzazioni sono state bloccate ad Agosto 2014 per mancanza di fondi

17.856.672 ORE di CIG IN DEROGA AUTORIZZATE

7.920.494 ORE di CIG IN DEROGA AUTORIZZATE nell'ARTIGIANATO (44,4% del totale)



L'export made in Veneto

L'EXPORT totale veneto raggiunge un valore pari a **39.961,7** milioni di €
(al III trimestre 2014)

In aumento di **+2,5%** rispetto al medesimo semestre del 2013



Il **96,7%** dell'export regionale riguarda prodotti del **MANIFATTURIERO**

Il **56,5%** dell'export manifatturiero è diretto verso Paesi dell'UE28 (in crescita del **+4,4%** rispetto al III trim. 2013)

Il restante **43,5%** verso Paesi **EXTRA UE28** (in aumento di **+0,5%** rispetto al III trim. 2013)

Oramai il “resto del Mondo” vale quasi la metà delle nostre esportazioni

Il focus sulla fiscalità locale I COMUNI E LE (TANTE) TASSE

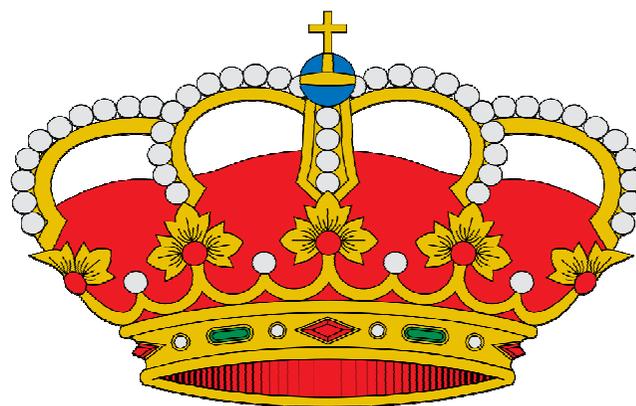
Come abbiamo costruito l'indice di Attrattività Fiscale



- Abbiamo classificato i 579 comuni del Veneto in base al n° abitanti, n° imprese e n° imprese artigiane
- Abbiamo selezionato quelli con almeno 5.000 abitanti e almeno 850 aziende di cui 230 artigiane
- Ne è uscito un campione di 160 Comuni – ristretto ai primi 52
- Per mancate risposte abbiamo dovuto scorrere la classifica in 19 casi
- I 52 Comuni rappresentano il 41% delle imprese ed il 34% di quelle artigiane
- Le variabili considerate sono:
- Aliquota IMU e TASI, Tariffa TARI (o TARES), Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, Aliquota addizionale IRPEF, Tariffa servizio idrico integrato e Tariffa fognatura e depurazione

- **Le variabili non sono direttamente comparabili a causa delle diverse unità di misura.**
- **Abbiamo quindi confrontato i valori di ogni singolo indicatore con il minimo campionario di ciascuna variabile.**
- **Si è creato quindi un indicatore elementare normalizzato delle diverse variabili per ciascun comune.**
- **Ottenendo dei valori che vanno da 100 a 1000: se uguale a 1000, l'aliquota/tariffa è minima e quindi l'attrattività è massima.**
- **Infine, l'indice di attrattività di un singolo comune è dato dalla media aritmetica semplice dei vari indicatori normalizzati.**

Al diminuire del valore dell'indicatore si registra una crescente pressione tributaria a carico delle imprese e, quindi, diminuisce l'attrattività di quel dato comune.



And the winner is.....

Bovolone

con 790,48 punti

È il Comune veneto più attrattivo dal punto di vista fiscale.



Dietro al municipio veronese si trovano

il veronese **Zevio** (762,65),
quindi **Oderzo** (752,88),
Legnago (748,85)
e **Mogliano Veneto** (746,56).

Vicenza

con 636,13 punti

È il Capoluogo di Provincia veneto più attrattivo dal punto di vista fiscale.

22 esima nel rank generale

Seconda è **Verona** (579,07) – 32esima posizione,
quindi **Treviso** (570,97) – 35esima posizione

Belluno (568,13)

e **Padova** (541,35).



Nella “top ten”



6 comuni (Bovolone, Zevio, Legnago, Bussolengo, San Giovanni in Lupatoto e Villafranca)

Sono della Provincia di Verona

3 comuni (Oderzo, Mogliano, e Pieve di Soligo)

Sono della Provincia di Treviso

1 comune (San Donà di Piave)

è della Provincia di Venezia

Le “maglie nere”

52esimo con 366,88 di indice di attrattività si è classificato il comune di
Rubano (PD)

Il capoluogo di Provincia più basso in classifica è
Venezia

43esimo con indice di attrattività 512,18

Negli ultimi 10 posti

5 sono comuni del padovano

3 del vicentino

1 del rodigino ed il comune di Venezia appunto



IMU

In merito all'IMU, i comuni più virtuosi risultano
Vicenza, Cittadella, Vigonza,
Mogliano Veneto, Scorzè, Negrar,
Campodarsego, Bovolone, Valeggio sul Mincio,
Zevio e Pieve di Soligo



dove l'aliquota risulta essere pari allo 0,76%.

Tra i municipi campione, Venezia, Rovigo, San Bonifacio, Porto Tolle, Piove di Sacco,
Adria, San Martino Buon Albergo, Feltre e Pescantina

sono quelli con aliquota IMU più elevata (1,06%).

TASI



La TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) riguarda i servizi comunali rivolti alla collettività

Molti comuni hanno scelto di adottare **un'aliquota nulla** per alcune tipologie di fabbricati.

I centri più vantaggiosi (ovvero quelli con aliquota pari a zero) sono tra gli altri Venezia, Padova, Rovigo, Bassano del Grappa e San Donà di Piave;

Treviso e Verona, con un'aliquota pari allo 0,25%, sono invece i comuni meno virtuosi.

TARI/TARES



Il municipio più “vantaggioso”, relativamente al tributo sui rifiuti (TARI/TARES), è
Valdagno (circa un euro al metro quadrato)

maglia nera a Venezia (tariffa pari a 9,57 euro).

ONERI DI URBANIZZAZIONE

**ONERI DI URBANIZZAZIONE
PRIMARIA E SECONDARIA
E CONTRIBUTO COSTO DI
COSTRUZIONE**

In merito agli oneri di urbanizzazione, in vetta alla classifica sta
Rosà (6,03 euro al metro quadro)

di converso, il comune più oneroso è
San Martino Buon Albergo (25,64 euro al metro quadro; indice pari a 22,68).

IRPEF



IRPEF

Relativamente all'addizionale IRPEF,
Cittadella è il comune più vantaggioso, non avendo mai istituito l'addizionale IRPEF
al contrario, la maggior parte dei comuni adotta un'aliquota pari allo 0,8%

TARIFFA SERVIZIO IDRICO

Considerando, poi, la tariffa media relativa al servizio idrico,
il luogo più virtuoso risulta essere Jesolo (0,63 euro al metro cubo)

i peggiori sono invece Bassano del Grappa, Cittadella, Vigonza, Rubano,
Campodarsego, Cassola, Rosà e Montegrotto
con 3,36 euro al metro cubo



FOGNATURA E DEPURAZIONE



In merito alla tariffa relativa a fognature e depurazione, il comune più competitivo, anche in questo caso, è
Jesolo (0,55 euro al metro cubo)

la tariffe più elevate riguardano invece Bassano del Grappa, Cittadella, Vigonza, Rubano, Campodarsego, Cassola, Rosà e Montegrotto (tutti con 1,37 euro).